

metodi utilizzati dal giudice Juan del Olmo: cattura da parte della Guardia Civil, con assalto notturno alle loro abitazioni ed isolamento assoluto degli arrestati per diversi giorni prima del passaggio a disposizione della magistratura; per reati di tipo monetario, infatti, è consuetudine convocare gli imputati davanti al giudice, a maggior ragione se alcuni di essi hanno già manifestato in occasioni precedenti la loro assoluta disponibilità a fornire tutte le spiegazioni necessarie sulle loro rispettive imprese;

lo Stato spagnolo, invece, soprattutto nelle operazioni che coinvolgono l'indipendentismo basco, abusa sistematicamente a metodi polizieschi come l'arresto, che nelle società democratiche sono riservati a casi molto gravi e specifici; la stessa Audiencia Nacional in occasione di casi di frode o malversazioni di entità ben più rilevante (basti citare il caso del Banco Santander Central Hispano, imputato di 138 reati di frode fiscale, o quello di Mario Conde, condannato per aver «distratto» oltre sette miliardi di pesetas), ha sempre formalmente convocato davanti al giudice gli imputati; inoltre, è opportuno ricordare che diversi degli arrestati a febbraio, nell'operazione contro Egunkaria, che sembra essere stata il preludio agli ultimi arresti, hanno denunciato di essere stati torturati dalla Guardia Civil durante il periodo di isolamento assoluto, denunce che si sommano a molte altre esistenti e documentate da vari organismi e osservatori internazionali;

il Parlamento europeo, in una risoluzione approvata il 17 maggio 2001 a Strasburgo, ammonisce tutti gli Stati a rispettare e difendere il diritto di ciascuno alla libertà di opinione ed espressione; in particolare, ricordando la Carta dei diritti fondamentali firmata e proclamata dai Presidenti del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo a Nizza il 7 dicembre 2000, nonché la risoluzione del 16 marzo 2000 sui diritti umani internazionali e sulla politica dell'Unione europea in materia di diritti umani (1999), viste le risoluzioni adottate dalla Commissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo nella sua 57^a seduta sul diritto alla libertà

di opinione e di espressione, sull'indipendenza e l'imparzialità del potere giudiziario, nonché sulla detenzione arbitraria e sulle esecuzioni arbitrarie, il Parlamento europeo richiama tutti gli Stati membri dell'Unione a garantire a libertà di informazione ed espressione e a rispettare le specificità storiche, culturali o geografiche;

sempre nella stessa risoluzione, il Parlamento europeo chiede ai governi degli Stati interessati di vegliare a che i giornalisti detenuti possano beneficiare di un processo equo sulla base di indagini approfondite ed imparziali, conformemente alle norme internazionali, e insiste di conseguenza affinché tali processi siano pubblici e sia autorizzata la presenza di osservatori internazionali, sia all'inizio del processo che nel corso dell'intero svolgimento della procedura —:

se non ritenga opportuno assumere informazioni presso le adeguate sedi diplomatiche in merito alla corretta attuazione parte del Governo spagnolo della risoluzione del Parlamento europeo del 17 maggio 2001, che vincola tutti gli Stati membri dell'Unione a vigilare sulla sua attuazione, al fine di garantire la massima pubblicità agli esiti di un provvedimento giudiziario che minaccia di ledere uno dei diritti fondamentali dell'uomo e di discriminare fortemente le possibilità di espressione di una comunità etnica importante come quella basca. (4-07776)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) «Isole Egadi», affidata al Comune di Favignana (Trapani) è da diversi mesi al centro di una virulenta polemica pubblica e, ad

avviso dell'interrogante, è certamente meritevole di un attento monitoraggio da parte delle competenti autorità di Governo relativamente ai profili di trasparenza e legittimità degli atti compiuti;

con determina sindacale n. 14 del 30 giugno 2003, il sindaco di Favignana revocava al biologo dottor Bertolino l'incarico di Direttore dell'AMP « Isole Egadi », confinandolo, in virtù di un contratto triennale, nel ruolo di mero consulente del Comune di Favignana;

il sindaco di Favignana, con ammi-revole tempestività, nella stessa giornata del 30 giugno 2003, con la successiva determina n. 15, nominava la ragioniera Liliana D'Angelo nuovo Direttore della riserva;

in seguito, con la delibera di Giunta n. 109 del 2 luglio 2003, al dottor Bertolino veniva anche revocato l'incarico di consulente previo preavviso di mesi sei, ex articolo 1456 del codice civile, e con decorrenza immediata non gli venivano più riconosciute le relative spettanze economiche, pur continuando a prestare la propria opera presso l'Ente;

risulta all'interrogante che la procedura adottata per la nomina del nuovo Direttore non teneva in assoluto conto delle disposizioni impartite dal Ministero dell'ambiente, con nota n. SDM/2/4482 del 5 giugno 2003 con la quale il Direttore del Dipartimento, dottor A. Cosentino, invitava gli enti gestori a non procedere ad alcuna nomina di direttori di riserva senza preventiva autorizzazione ministeriale essendo in corso di predisposizione una direttiva concernente i requisiti degli stessi, tra i quali è espressamente prevista la laurea;

il 1° agosto 2003, con determina sindacale n. 18, la signora Liliana D'Angelo è stata rinominata direttore della Riserva fino alla scadenza del mandato del sindaco, con un corrispettivo annuo di euro 53.601,97 a imputare al fondi ministeriali; un altro atto compiuto in violazione del divieto contenuto nella già citata nota ministeriale del 5 giugno 2003;

con la determinazione n. 19, del 5 agosto 2003, a modifica della n. 18, la durata dell'incarico è stata fissata fino al 30 settembre 2003 e dunque dai 5 anni previsti a soli due mesi pur mantenendo la corrispondente quota del corrispettivo economico;

sulla determina n. 18 e sulla n. 19 non è stato mai apposto il visto di regolarità tecnico-contabile da parte del Direttore dei servizi finanziari del Comune e, pertanto, gli atti citati non producono effetti;

in seguito alla nomina del nuovo direttore si è registrata una presenza costante, presso gli uffici dell'AMP, di personale non formalmente autorizzato che aveva ed ha accesso ad atti, registri e macchine da ufficio;

l'attività della nuova direttrice si è concretizzata nell'acquisto e collocazione di nuove boe a Marettimo senza le preventive procedure amministrative, compresa la necessaria copertura finanziaria; nell'organizzazione di un gazebo per le informazioni, sempre a Marettimo, gestito da una cooperativa priva di qualsiasi autorizzazione, nel quale, oltre ad opuscoli illustrativi dell'AMP (distribuiti gratuitamente) venivano riscossi euro 7,00 per ogni maglietta con su riportato il logo dell'AMP « Isole Egadi » a cui seguiva il rilascio di ricevuta con la dicitura: « Contributo pulizia spiagge »;

la stessa succitata cooperativa, non è dato sapere con quale autorizzazione e con quali requisiti previsti, ha svolto le funzioni di controllo e sorveglianza dei natanti ormeggiati nelle succitate boe;

il 30 settembre è cessato l'ulteriore periodo di nomina della direttrice così come riportato nella determinazione sindacale n. 19 del 5 agosto 2003;

inoltre, con specifico riferimento alla già citata nota ministeriale n. DM/ID/6412/2003 del 4 agosto 2003, si sottolinea la stranezza del fatto che essa fosse ignota al Consiglio Comunale di Favignana convocato per discutere dell'AMP nella seduta del 28 agosto 2003, pur essendo stata la medesima nota già protocollata in entrata al Comune al n. 12455 in data 21 agosto 2003;

il Ministero dell'ambiente è prossimo ad emanare la direttiva generale concernente l'attribuzione dell'incarico di direttore delle aree marine protette che, con la già citata lettera del 4 agosto 2003, si annunciava essere « in corso emanazione » —:

se il Ministro per l'ambiente sia a conoscenza dei fatti sin qui esposti e se, in caso contrario, non ritenga opportuno verificare quanto riportato anche attraverso una apposita ispezione ministeriale;

se la nomina della signora Liliana D'Angelo a direttrice dell'Area marina protetta sia legittima e se corrisponda ai requisiti previsti dalla normativa con riferimento, in particolare, al possesso di titoli specialistici;

quali interventi urgenti si intenda adottare per garantire una trasparente ed efficiente direzione della AMP « Isole Egadi » allo scopo di farne concreto volano di sviluppo dell'arcipelago delle Egadi nel pieno rispetto delle norme di salvaguardia del nostro Patrimonio paesistico e ambientale. (4-07772)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

la Golf Club Palermo srl ha presentato, a valere sul 15° bando della legge n. 488 del 1992, domanda di agevolazioni per la realizzazione di un campo pratica di golf da ubicare in Palermo, su terreno concesso in locazione con contratto di durata 12 anni;

da notizie assunte dagli organismi preposti allo svolgimento dell'istruttoria nelle more della pubblicazione della graduatoria, si è appreso che gli uffici avrebbero avanzato perplessità sull'accogliibilità delle domande riferite a contratti di affitto

non trascritti nei registri immobiliari, sebbene regolarmente registrati;

la paventata inammissibilità di tali domande si fonderebbe, a parere degli uffici, sulla interpretazione offerta dalla circolare esplicativa, in merito alla concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge n. 488 del 1992, emessa dal ministero delle attività produttive in data 13 dicembre 2000 (nr. 900516) che al punto 2.1. recita: « Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare, di cui all'articolo 1351 del codice civile. Alla predetta data gli atti o i contratti relativi ai detti di disponibilità devono risultare già registrati, anche in ossequio a quanto disposto dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 1986-testo unico sull'imposta di registro, potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa viene effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione è ove previsto dalla legge la trascrizione, devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comporta la nullità della domanda »;

va tuttavia evidenziato, nel merito della circolare in questione, l'esistenza di un eccesso di potere sotto il profilo della falsa applicazione di norme di legge, poiché l'inclusione generalizzata della trascrizione tra i requisiti in base ai quali, non alternativamente alla registrazione, è riconosciuta la regolarità e ammissibilità al finanziamento della domanda, confligge apertamente con lo spirito e la lettera del regolamento di attuazione della legge n. 488 del 1992;